Notiziario a.n.u.s.c.a.
Anno XXIII, numero 9 • settembre 2008
Copia € 3.50 (stampato da: Maggioli Editore - Santarcangelo RN)
Copia gratuita di modico valore

Viale Terme,1056 • 40024 Castel San Pietro Terme (BO) - tel. +39 051 944641 r.a. • fax +39 051 942733 • www.anusca.it - e-mail: segreteria@anusca.it
sped. in abb. post. AP - 45% art. 2. comma 20/b legge 662/96 - DCI Umbria - Reg. Trib. BO n. 5270 il 10/06/1985 - Dir. Resp. Primo Mingozzi - Vice Dir. Paride Gullini

*L'opinione*

# Verso il XXVIII Convegno Nazionale

***di Umberto Coassin***

*L'intervento del collega Coassin risponde ad una nostra richiesta in funzione dell'ormai prossimo 28° Convegno nazionale di ANUSCA (17-21 novembre a Riccione). Nei prossimi numeri del Notiziario vi proporremo altri contributi.*

Penso il prossimo Convegno Nazionale di Riccione come un'occasione forte, unica e irripetibile per qualificare il nostro futuro associativo e di operatori dei servizi demografici.
Così, a costo di essere ripetitivo, insisto sull'opportunità di riservare all'Assise Nazionale il suo ruolo precipuo di analisi, di confronto e di proposta.
Gli argomenti, indicati nel programma di massima del XXVIII Convegno di ANUSCA, confermano che si va in questa direzione.

segue a pagina 24

*Veduta parziale dell'ultra moderno Palacongressi di Riccione, sede del Convegno Anusca*

## Il Presidente del Senato Renato Schifani ha aderito al Comitato d'Onore del Convegno nazionale ANUSCA

In questi giorni il presidente di ANUSCA, Paride Gullini, ha ricevuto un telegramma dal Presidente del Senato della Repubblica, Sen. Renato Schifani, in riferimento alla richiesta d'adesione formulata dal presidente Gullini per il Comitato d'Onore del 28° Convegno nazionale di ANUSCA, che si terrà a Riccione dal 17 al 21 novembre.
Ecco il testo:
*"In riferimento alla sua cortese richiesta, sono lieto di comunicare la mia adesione al Comitato d'Onore costituito per il XXVIII Convegno nazionale per amministratori ed operatori dei servizi demografici. Augurando ogni successo alla manifestazione, invio cordiali saluti.*
Renato Schifani – Presidente del Senato della Repubblica".

## Il Sottosegretario Davico al Convegno Regionale della Sardegna

***di Liliana Palmieri***

Il Sottosegretario agli Interni Sen. Michelino Davico, dopo aver conosciuto l'ANUSCA, prima ad EuroP.A., poi più da vicino in occasione della seconda edizione di "Digidal", Forum internazionale sull'identificazione digitale, tenutosi a Castel San Pietro Terme, presso l'Accademia, il 19 e 20 giugno scorsi, ha voluto continuare l'intenso dialogo già avviato con la nostra associazione, intervenendo, nonostante i molteplici impegni istituzionali, al Convegno Regionale ANUSCA della Sardegna, svoltosi nei primi giorni d'estate a Bosa (Or) il 26 e 27 giugno.
Ad accoglierlo una folta platea: più di duecento ufficiali d'anagrafe e di stato civile ed una nutrita rappresentanza di Sindaci, che, raccogliendo l'invito di ANUSCA, hanno colto questa prestigiosa

segue a pagina 22

**28° Convegno nazionale ANUSCA**
**dal 17 al 21 novembre 2008**
**al PalaCongressi di Riccione**

**NON ASPETTARE, ISCRIVITI!**
**TUTTE LE INFORMAZIONI A PAG. 16-17-18**

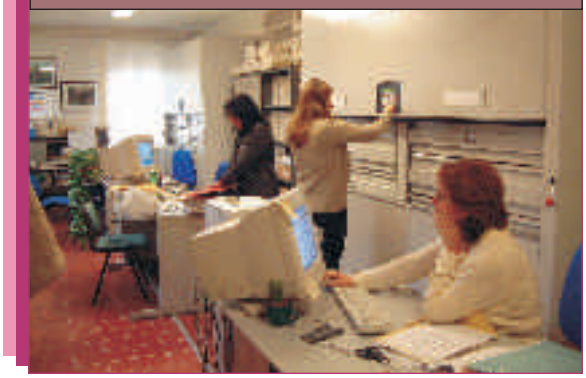
addicalco

# SETTORE AUTOMAZIONE ARCHIVI COMUNALI

**SCHEDARI AUTOMATICI A PIANI ROTANTI**
**(con sistemi di sicurezza e privacy)**
**per**
**UFFICIO ANAGRAFE - ELETTORALE**
**adattabili a qualunque tipo e formato di documento**

**ARCHIVI AUTOMATICI A PIANI ROTANTI**
**con sistemi di sicurezza e privacy**
**kit antincendio con spegnimento fuoco in automatico**
**per**
**UFFICIO ANAGRAFE ELETTORALE STATO CIVILE**
**RAGIONERIA TECNICO - TRIBUTI**
**adattabili a qualunque tipo e formato di documento**

**N O V I T A' A S S O L U T A**
**APPARECCHI CON PROFONDITA' DI mm. 800**



**IMPIANTI ARCHIVI MOBILI COMPATTATI**
**(con movimentazione manuale ed elettrica)**
**per**
**ARCHIVIO STORICO**

ISO 9001:2000 N° 9190.ADDI

addicalco
Via Bodoni 19
20090 BUCCINASCO MI
TEL. 02 / 45.70.00.20 - r.a. FAX 02 / 45.70.86.07
www.addicalco.it - E-mail: info@addicalco.it

**I NOSTRI TECNICI SONO A VOSTRA DISPOSIZIONE PER ESAMINARE POSSIBILI APPLICAZIONI DEI NOSTRI PRODOTTI PRESSO DI VOI**

*Città in TV – Il Comune Informa*

# Prime adesioni al nuovo progetto promosso da ANUSCA-POSTECOM

***Intervista al Presidente di ANUSCA, Paride Gullini***

***a cura della Redazione***

In questo periodo di vacanza i cittadini affluiscono su autostrade, aereoporti, stazioni ferroviarie, tutti punti in cui è possibile osservare una presenza di televisori LCD o al plasma che diffondono notizie, filmati, pubblicità. Questo fenomeno non deve sorprendere. Siamo d'altronde nell'epoca della comunicazione, di INTERNET, delle WEB-TV, dei contenuti autoprodotti dai singoli cittadini come dimostrano, ogni giorno, fenomeni come You Tube e Current TV (il nuovo canale satellitare SKY che manda in onda i filmati prodotti dagli stessi cittadini) o la crescita dei blog, veri e propri diari telematici.

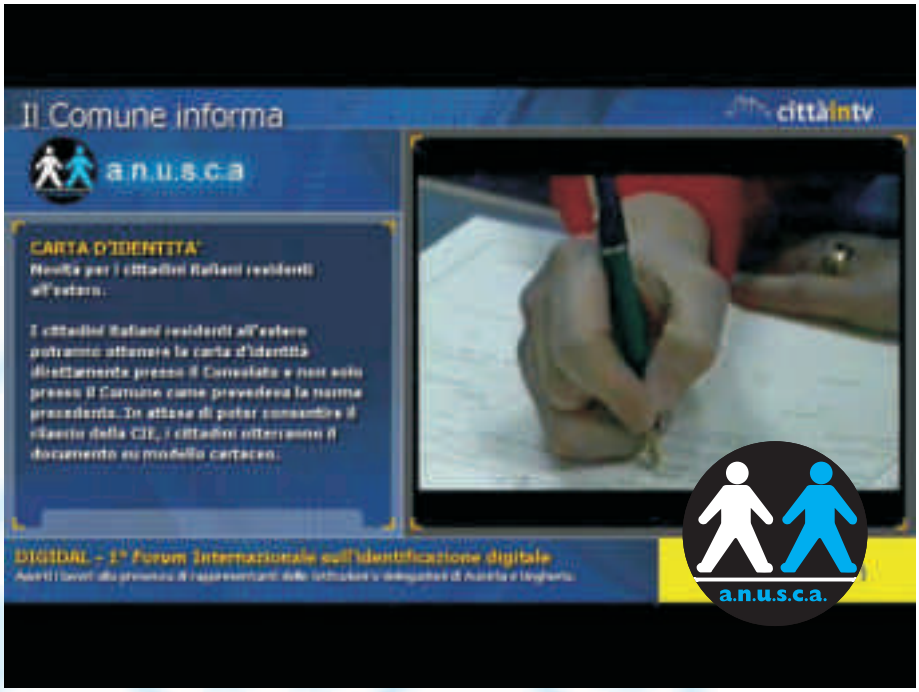
In questo ricco panorama di novità, ANUSCA si contraddistingue per saper cogliere le innovazioni e soprattutto per progettare e realizzare soluzioni esportabili nella pubblica amministrazione con ridotti costi di investimento, facilitando un percorso di crescita per tutti i comuni, anche di quelli più piccoli.

Uno degli aspetti più significativi che in questi anni si sono evidenziati nella Pubblica Amministrazione italiana, attiene proprio al ruolo della comunicazione intesa non solo come mera propaganda bensì come comportamento scientificamente orientato a far circolare le informazioni.

La comunicazione nella pubblica amministrazione e il ruolo strategico della comunicazione istituzionale sono il "filo conduttore" del progetto realizzato da ANUSCA e POSTECOM denominato "Città in TV – Il Comune Informa". Per cercare di capire meglio di cosa si tratta, abbiamo intervistato il Presidente di ANUSCA Paride Gullini.

**ANUSCA ha sviluppato da qualche mese un progetto di TV via Internet per le pubbliche amministrazioni. Ci può dire in cosa consiste?**

"In collaborazione con Postecom e Semplicittà – risponde il presidente Gullini - ANUSCA ha realizzato un canale specifico denominato "Città in Tv – Il Comune Informa" attraverso il quale le Amministrazioni comunali possono comunicare ai propri cittadini, informazioni, di servizio, eventi, novità, sotto forma di notizie di testo e filmati che "a rotazione" vengono pubblicati sul canale. I punti video (LCD o Plasma a schermo piatto) possono essere collocati nelle sale d'attesa degli uffici anagrafici, negli Uffici Relazioni con il Pubblico, sulle vetrine degli uffici che hanno visibilità sulla pubblica via, in tutti gli spazi di frequentazione della comunità. Il canale inoltre è accessibile anche tramite INTERNET".




**Chi cura i contenuti che vengono pubblicati sul canale?**

"ANUSCA garantisce, attraverso la propria redazione un palinsesto di notizie e video di pubblico servizio. In pratica vogliamo comunicare al cittadino tutte le informazioni di competenza dell'area demografica per informarlo correttamente dei requisiti necessari per accedere ad un servizio (cosa fare per avere la carta d'identità, il cambio di residenza, l'attestato di soggiorno permanente, ecc…) e contemporaneamente aggiornarlo sulle novità normative che interessano i cittadini. Statisticamente sette cittadini su dieci quando varcano la porta del Comune, si rivolgono ai Servizi Demografici. E' evidente pertanto che la comunicazione di servizio che promuoviamo è ad alto valore aggiunto ed interessa tutti i cittadini".

Il Comune può inserire sul canale proprie notizie, dando evidenza di particolari eventi che si sono verificati sullo specifico territorio?

"Certamente, l'infrastruttura tecnologica garantisce ad ogni Comune la possibilità di personalizzare la propria informazione, addirittura è possibile diversificare le notizie per ogni singolo punto video. In pratica il Comune ha uno strumento su cui compaiono i propri loghi e banner e su cui sono pubblicate sia le notizie redatte da ANUSCA sia quelle autonomamente inserite dal Comune, dall'apertura della scuola dell'infanzia, all'avvio di un importante cantiere, dalla pubblicazione di un bando, al resoconto del consiglio comunale. Il Comune e ANUSCA, insieme contribuiranno a realizzare i contenuti editoriali".

**Come hanno risposto i comuni a queste importanti possibilità che ANUSCA è in grado di offrire?**

"Dopo un primo periodo di studio da parte dei nostri associati, stiamo notando un forte interesse sull'argomento. ANUSCA ha inviato un primo lotto di oltre 500 lettere ai Comuni sopra i 10.000 abitanti del centro nord Italia, cercando di illustrare

segue a pagina 4

# Le nuove frontiere dei Servizi Demografici

**Attraverso il monitor riservato all'utente lo straniero può vedere ed ascoltare nella propria lingua le domande e le risposte attinenti ai procedimenti amministrativi demografici che richiede di attivare per le proprie esigenze**

***di Cecilia Bortolotti***

Favorire la comunicazione tra gli operatori dei Servizi Demografici con gli utenti stranieri, in costante aumento e giunti, secondo recenti rilevazioni ISTAT, a rappresentare quasi il 6% della popolazione italiana. E' questo in sostanza l'obiettivo di ANUSCA con la realizzazione del progetto «Demografici Senza Frontiere», un servizio estremamente all'avanguardia e rispondente alle necessità di velocizzare i rapporti di questi cittadini comunitari ed extracomunitari con le Amministrazioni Comunali. Il nuovo servizio di ANUSCA, infatti, permette agli operatori dei servizi demografici di ridurre i tempi per le pratiche di sportello con gli utenti stranieri, fatto estremamente importante soprattutto da quando i SS.DD. hanno ricevuto dalle Questure anche le funzioni per il rinnovo del permesso di soggiorno dei cittadini comunitari. Un onere tutt'altro che facile da assolvere, se si pensa che, sempre secondo dati ISTAT, nel 2007 sono stati iscritti in anagrafe come provenienti dall'estero 558.019 persone, in massima parte cittadini romeni.

Requisiti per poter usufruire del servizio sono che la postazione di sportello sia dotata di un normale computer, di una connessione internet e di un monitor supplementare sensibile al tatto (touch screen), dotato di casse audio da posizionare davanti all'utente.

Il servizio fa apparire sul monitor dell'operatore di sportello e su quello dell'utente straniero un colloquio fatto di domande preconfigurate e risposte chiuse poste sia in forma scritta che orale, integrate da immagini e filmati per la gestione di tutti i procedimenti amministrativi di sportello degli uffici demografici.

Attraverso il monitor riservato all'utente, lo straniero può vedere ed ascoltare, nella propria madrelingua le domande e le risposte concatenate attinenti ai procedimenti amministrativi demografici che chiede di attivare per le proprie esigenze, e confermare le proprie scelte toccando il monitor sensibile al tatto. Il fatto poi che il colloquio avvenga sia in forma scritta che in forma orale permette di agevolare la comunicazione anche nei casi di analfabetismo o cecità.

Al servizio si accede via internet attraverso il portale www.anusca.it, previa sottoscrizione di un abbonamento annuale e i requisiti necessari sono che la postazione di sportello sia dotata di un normale computer, di una connessione internet e di un monitor supplementare sensibile al tatto (touch screen), dotato di casse audio da posizionare davanti all'utente.

La presentazione ufficiale di «Demografici Senza Frontiere» è avvenuta lo scorso giugno a Rimini durante la fiera per le Autonomie Locali EuroP.A. e, ad oggi, diversi Comuni hanno già installato questo innovativo servizio, confermandone l'utilità. I Comuni "pionieri" sono stati Bagnacavallo (RA) e Siracusa, il quale ha addirittura attivato due postazioni, mentre a breve si andranno ad aggiungere anche Bergamo e Ortona (CH). Per informazioni contattare ANUSCA scrivendo a segreteria@anusca.it o chiamando allo 051/944641.

segue da pagina 3: **Prime adesioni**

in poche parole la portata innovativa del progetto. I Comuni di Castel San Pietro Terme e di Calenzano Fiorentino saranno i primi a partire nel mese di settembre, ma altri hanno già dato la loro disponibilità in quanto vedono le potenzialità dello strumento anche in termini di presentazione del mandato di un Amministrazione che si accingono al rinnovo nel 2009. I costi di adesione che chiediamo ai Comuni sono estremamente ridotti per cui crediamo che gli amministratori possano essere indotti ad attivare questo servizio; ANUSCA garantisce inoltre all'Amministrazione comunale di stringere rapporti con propri sponsor locali che potranno pubblicare video o banner e in questo modo i Comuni potranno acquisire le risorse in grado di coprire i costi di gestione".

**In definitiva cosa deve fare un Comune che voglia aderire al progetto Città in TV – Il Comune informa"?**

"In realtà poche cose. Aderire al nostro progetto e acquistare tanti televisori e personal computer per quanti punti vorrà allestire (ANUSCA ha anche un accordo con un'importante azienda nazionale per offrire, a chi lo desideri, il pacchetto "tutto compreso"). ANUSCA e i partner tecnici POSTECOM e SEMPLICITTA' installeranno il software e faranno la debita formazione. In ogni caso invito tutti coloro che vorranno informazioni di dettaglio a consultare il nostro sito www.anusca.it e a contattare il referente per l'innovazione, dott. Alessandro Francioni (innovazione-pa@anusca.it). Innovare nella pubblica amministrazione italiana è un dovere e si può fare anche senza investire ingenti risorse. Occorre valutare la potenzialità di alcuni strumenti in quanto saper comunicare è uno degli aspetti più importanti per il rafforzamento del rapporto con i propri cittadini".

## È ufficiale: ANUSCA ha diritto al 5 per mille!

***di C. B.***

È giunta comunicazione ufficiale dalla Direzione Regionale dell'Emilia Romagna dell' Agenzia delle Entrate, che ANUSCA è stata "iscritta nelle liste dei soggetti ammessi al riparto della quota del cinque per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche per l'anno di imposta 2005".

Una notizia molto attesa da ANUSCA, giunta in seguito ad un riesame della determinazione assunta in prima battuta dall'Agenzia delle Entrate che aveva escluso la nostra associazione dal beneficio del cinque per mille.

ANUSCA pertanto potrà beneficiare del riparto della quota del cinque per mille che oltre 1.200 colleghi le hanno destinato.

# Gli incentivi agli operatori demografici impegnati nell'applicazione del Decreto legislativo n.30/2007

*di Paride Gullini*

Non sono poche, in questi giorni, le segnalazioni che ci pervengono da colleghe e colleghi circa i rischi che, in assenza di più precise indicazioni da parte del Ministero dell'Interno, il contributo previsto all'art.2, c, 11 della finanziaria 2008, finisca per essere introitato nelle casse comunali e devoluto, attraverso il fondo incentivante, a tutti i dipendenti, disattendendo così lo spirito della norma.

Com'è noto Anusca ha svolto nel corso del 2007 un'importante attività su tutto il territorio nazionale informando ed orientando migliaia d'operatori per una corretta applicazione delle disposizioni previste dal Dlgs n.30. L'impegno dell'associazione non si è limitato soltanto all'aspetto strettamente professionale ma, tenuto conto delle centinaia di migliaia di nuove iscrizioni anagrafiche di cittadini comunitari, ha ritenuto doveroso sensibilizzare il Ministero dell'Interno perché si trovassero risorse per compensare in qualche modo questo straordinario e delicato lavoro. In proposito l'ISTAT ci dice che al 31 dicembre 2007 la popolazione residente in Italia era di 59.619.290 persone mentre al 31 dicembre 2006 era di 59.131.287. L'incrementato demografico è stato determinato completamente dalle migrazioni provenienti dall'estero tenuto conto che nel corso del 2007 sono stati ben 558.019 le persone iscritte in anagrafe provenienti dall'estero ed i cittadini romeni residenti superano ormai le 600.000 unità.

Va riconosciuto che la Direzione Centrale Servizi Demografici ha condiviso e fatta propria la nostra richiesta portandola, a suo tempo, all'attenzione del Sottosegretario all'Interno, On. Francesco Bonato, grazie al cui interessamento, nella finanziaria 2008 è stata prevista una somma di € 10.000.000 a favore dei comuni, finalizzata ad incentivare tale attività straordinaria. Il 40% di questa somma ripartita tra i comuni è destinata al fabbisogno formativo rapportato alle unità di personale effettivamente impiegato per l'esercizio delle competenze attribuite dal decreto legislativo n.30, mentre il 60% viene ripartito tra i comuni in relazione all'impegno di lavoro derivante dall'esercizio della nuova competenza, da commisurarsi in relazione al numero di cittadini dell'Unione Europea per i quali è stata richiesta l'iscrizione anagrafica e dal numero delle richieste di attestazione di soggiorno permanente presentate.

*Le manifestazioni ANUSCA ad EuroPA 2008 sono state caratterizzate dalla partecipazione degli operatori demografici, come si evidenzia dalla fotografia.*

Ci piace sottolineare questo risultato, ottenuto grazie all'impegno ed alla credibilità di cui gode oggi l'associazione, in quanto è la prima volta che a fronte di una nuova competenza trasferita agli uffici demografici, lo Stato prevede una somma, anche se modesta, per incentivare gli operatori che hanno provveduto ad applicare la nuova direttiva. Un plauso ed un riconoscimento meritano gli ufficiali d'anagrafe che hanno saputo applicare la nuova direttiva, che pure richiede accertamenti minuziosi e delicati, con l'iscrizione di circa 600.000 cittadini di altri paesi senza che si manifestassero particolari disservizi.

Ringraziamo le migliaia di operatori e di amministrazioni comunali che ci sostengono dimostrando di apprezzare il lavoro che Anusca svolge sia a livello nazionale che internazionale per supportare i delicati compiti che gli operatori demografici sono chiamati a svolgere in una società che sta cambiando la sua struttura sociale anche per la grande mobilità delle persone che contraddistingue la nostra epoca. Assicuriamo il nostro impegno per far sì che il fondo previsto in finanziaria sia devoluto agli operatori impegnati in queste nuove funzioni. Solleciteremo la Direzione Centrale dei Servizi Demografici e le Organizzazioni Sindacali perché sul punto ci siano la massima chiarezza e trasparenza e si possa arrivare ad una nuova circolare che elimini ogni dubbio circa la destinazione degli incentivi.

# La correzione dell'errore: interpretazione estensiva del Ministero dell'Interno

*La correzione deve essere eseguita dall'ufficiale dello Stato Civile del Comune in cui si trova l'atto originale, eventualmente anche dietro segnalazione del collega che ha trascritto l'atto in altro Comune rilevando l'errore*

***di Renzo Calvigioni***

Il Ministero dell'Interno ha diramato la nota n. 397 del 4/6/2008, con oggetto "Comunicazione urgente in tema di applicabilità dell'art. 98 comma 1 del DPR n. 396/2000. Interpretazione estensiva" con la quale interviene sostanzialmente nella procedura di correzione dell'errore negli atti di stato civile, ampliando notevolmente la linea interpretativa ed indicando gli adempimenti a carico dell'ufficiale di stato civile.

Il Ministero prende atto che riguardo allo specifico argomento vi erano delle tesi molto diverse, da una rigidamente letterale fino ad altra molto più estensiva, da quella che rinviava alla rettificazione dell'autorità giudiziaria, a quella che invitava l'ufficiale dello stato civile a procedere direttamente.

Occorre innanzi tutto dare un definizione dell'errore materiale previsto dal primo comma dell'art. 98 che si ritiene sussistere "... in tutti i casi in cui vi sia una discrepanza chiaramente percepibile tra l'atto registrato dall'ufficiale di stato civile e la documentazione di supporto a tale atto, discrepanza che sia rilevabile ictu oculi, e che sia correggibile da parte dell'ufficiale dello stato civile utilizzando gli elementi contenuti nell'atto stesso o nella documentazione di appoggio e senza che la correzione porti ad un cambiamento dei diritti di status derivanti dall'atto o da esso evidenziati."

Si tratta di una precisazione molto importante, in quanto consente di definire l'ambito di operatività della norma, dando un'indicazione molto chiara che lascia subito intravedere una linea interpretativa che supera ampiamente la dizione letterale. Non solo, ma viene subito specificato che "... si ritiene che la norma non intenda limitare la procedura di cui all'art.98 co.1 ai soli casi in cui l'errore sia imputabile ad una svista dell'ufficiale di stato civile, potendo l'errore essere stato indotto anche dalla erroneità della documentazione ad egli presentata ..." a conferma di un orientamento molto aperto.

Il Ministero, indica poi dei principi guida ai quali occorrerà attenersi.

Innanzitutto, l'errore deve esistere al momento della redazione dell'atto e l'ufficiale dello stato civile deve essere in grado di verificare il dato errato ed avere certezza del dato corretto: in altre parole è necessario che l'atto non corrisponda alla realtà e che dalla documentazione prodotta o acquisita, sia possibile valutare oggettivamente la sussistenza dell'errore e la conoscenza del dato esatto che dovrà essere utilizzato per "riparare" l'errore risultante.

*Relatore Renzo Calvigioni, esperto ANUSCA*

Inoltre. la correzione può riguardare anche le ipotesi in cui l'errore era riportato nella documentazione necessaria per la formazione dell'atto: questo significa che se l'atto viene redatto in base ad un documento che contiene dati inesatti e sia possibile rilevare tali inesattezze ed accertare i dati corretti, si potrà procedere alla correzione direttamente a cura dell'ufficiale di stato civile.

Ovviamente, la correzione non può riguardare il contenuto sostanziale dell'atto: se, ad esempio, vi è stata una nascita denunciata come filiazione naturale riconosciuta, anche successivamente risulti da idonea documentazione che i genitori erano coniugati, l'ufficiale di stato civile non potrà procedere alla correzione ma dovrà trasmettere un dettagliato rapporto al Procuratore della Repubblica, il quale si attiverà presso il competente Tribunale per la rettificazione, ai sensi dell'art. 95 del DPR 396/2000.

Il Ministero prova poi ad elencare una serie di situazioni nelle quali possa trovare applicazione la nuova interpretazione della procedura di correzione: ovviamente, vi rientrano gli errori commessi al momento della redazione dell'atto, ma occorre aggiungere e sottolineare la previsione della correzione di errori risultanti sui documenti che sono serviti per redigere l'atto e, ancora di più, la correzione di "qualsiasi errore relativo alle generalità degli interessati rilevabile ictu oculi dai registri stessi dello stato civile", che sembrano lasciare spazi molto ampi all'intervento dell'ufficiale dello stato civile al fine di eliminare le inesattezze contenute nell'atto, a prescindere da come sia state commesse. In fondo, il principio al quale si ispira il Ministero dell'Interno appare pienamente condivisibile: quando si ha certezza del dato sbagliato e si ha ugualmente certezza del dato esatto, la correzione deve avvenire direttamente a cura dell'ufficiale dello stato civile, con l'unico limite riguardo al contenuto sostanziale dell'atto, nel quale caso si deve ricorrere all'autorità giudiziaria.

La correzione deve essere eseguita dall'ufficiale dello stato civile del comune in cui si trova l'atto originale, eventualmente anche dietro segnalazione del collega che ha trascritto l'atto in altro comune rilevando l'errore. Circa la procedura da seguire, viene proposta la seguente formula per l'annotazione marginale "Ai sensi dell'art. 98, c. 1 del D.P.R. n. 396/2000 l'atto soprascritto (o circoscritto) viene corretto nel senso che dove è scritto: ..... deve leggersi ed intendersi.....", colmando una lacuna del Formulario Ministeriale: deve essere fatta comunicazione al Prefetto ed al Procuratore della Repubblica ed agli interessati che possono proporre ricorso al Tribunale competente contro la correzione effettuata. Naturalmente, tale procedura può riguardare anche gli atti formati prima dell'entrata in vigore del DPR 396/2000.

Dunque, il Ministero dell'Interno suggerisce un'interpretazione molto ampia dell'art. 98 primo comma del DPR 396/2000, che aumenta considerevolmente la possibilità di intervento dell'ufficiale dello stato civile,

segue a pagina 7